

La bellezza dell'amore negli scritti di Giovanni Paolo II:  
Etica ed estetica



**Angela Anna Tozzi**

**LA BELLEZZA DELL'AMORE NEGLI  
SCRITTI DI GIOVANNI PAOLO II:**

**ETICA ED ESTETICA**

**BOOK  
SPRINT**  
EDIZIONI

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2013  
**Angela Anna Tozzi**  
Tutti i diritti riservati

*Dedico questo libro a  
Giovanni Paolo II  
per gli  
Sposi Novelli*



*Dio creò l'uomo a sua immagine;  
a immagine di Dio lo creò;  
maschio e femmina li creò.  
Dio li benedisse e disse loro:  
"Siate fecondi e moltiplicatevi;  
riempite la terra; soggiogatela  
e dominate sui pesci del mare  
e sugli uccelli del cielo  
e su ogni essere vivente  
che striscia sulla terra".*

(Gn 1,27-28)





*Il Signore Dio plasmò con la costola,  
che aveva tolta all'uomo,  
una donna e la condusse all'uomo.*

*Allora l'uomo disse:*

*“Questa volta essa è carne della mia carne  
e osso delle mie ossa. La si chiamerà donna  
perché dall'uomo è stata tolta”.*

*Per questo l'uomo  
abbandonerà suo padre e sua madre  
e si unirà a sua moglie  
e i due saranno una sola carne.*

*(Gn 2, 22-24)*

## Abbreviazioni

CCC= Catechismo Chiesa Cattolica.

CDC= Codice di Diritto Canonico.

DV= Costituzione Dogmatica “*Dei Verbum*” sulla Divina Rivelazione.

EV = Lettera Enciclica “*Evangelium Vitae*” di Giovanni Paolo II sul valore e l’inviolabilità della vita umana.

FC= Esortazione apostolica “*Familiaris Consortio*” di Giovanni Paolo II sui compiti della famiglia.

F.et R= Lettera Enciclica “*Fides et Ratio*” di Giovanni Paolo II circa i rapporti tra fede e ragione.

GS= Costituzione Pastorale “*Gaudium et Spes*” sulla Chiesa nel mondo contemporaneo.

HV= Lettera Enciclica “*Humanae Vitae*” di Paolo PP VI.

LG= Costituzione Dogmatica “*Lumen Gentium*” sulla Chiesa.

PC= Decreto Conciliare “*Perfectae caritatis*” sul rinnovamento della vita religiosa.

## La bellezza dell'amore negli scritti di Giovanni Paolo II: etica ed estetica

Tutte e tre le encicliche del Beato Giovanni Paolo II sono dedicate all'uomo. Parlano di lui nel suo rapportarsi a Dio, il quale in Cristo Salvatore (*Redemptor hominis* (1979), si è rivelato all'uomo come "misericordia" (*Dives in misericordia* (1980)). Grazie all'Incarnazione l'essere umano è stato elevato ad una dignità che trascende l'uomo. Questa dignità rappresenta la Trascendenza dell'uomo; noi la chiamiamo umanità, e l'umanità è data e insieme assegnata come compito dell'uomo. In quanto Trascendenza l'umanità non potrà essere raggiunta senza la Grazia, la quale è "potenza d'Amore" ossia la Misericordia del Padre incarnata nel Figlio. D'altro canto però l'umanità, anche come Trascendenza, esige dall'uomo un lavoro (*Laborem exercens* (1981)).

Ancora una volta l'Autrice, non solo narra l'evento della "creazione" dell'uomo e della donna, come *storia di salvezza*, ma accompagna il lettore a rivisitare l'ordine del creato, l'umanità, l'essere "uomini e donne", per evidenziare l'immagine di Dio e per ripercorrere negli scritti di Giovanni Paolo II i segni sempre nuovi della "bellezza dell'amore". Il percorso è scandito da alcune parole: *amore, tenerezza, persona, corpo, matrimonio, famiglia...*, attraverso le quali si com-

prende l'impianto dello studio: "La bellezza dell'amore negli scritti di Giovanni Paolo II: etica ed estetica".

La prospettiva è chiara: l'unione dell'uomo e della donna, nel reciproco dono di sé che diventa fecondo, il Papa riconosce un "sacramento primordiale" che trova origine nell'amore divino, lo accoglie e lo realizza. Sebbene il dramma del peccato abbia seminato nell'uomo una tendenza a deformare l'amore, tuttavia esso è diventato luogo della *più radicale manifestazione* della misericordia di Dio nell'opera di Cristo, Sposo della Chiesa. In virtù del dono totale di sé del Salvatore, *l'amore coniugale* è dunque un "sacramento della redenzione". Partecipando alle uniche Nozze di Dio con l'umanità, le nozze dell'uomo e della donna sono perfino diventate una "piattaforma" di tutta la realtà sacramentale.

Emerge con chiarezza che gli esseri umani hanno il mandato di *camminare in comunità* con Dio, e di prendersi cura l'uno dell'altro e del mondo. *L'etica* e *l'estetica* che il Beato Giovanni Paolo II ha magistralmente costruito è un esplicito invito al "Noi" della comunità con Dio e con gli altri, per contrastare la tentazione di vivere nell' "Io" dell'individualismo e dell'auto-realizzazione.

Il lettore scoprirà il tentativo riuscito di presentare la *sessualità* non nell'orizzonte "fisico", ma in quello strettamente "umano", dove in modo proprio e originale, *ognuno è se stesso*, maschile o femminile. Si comprende che le coordinate guida a cui il compianto pontefice si ispirava per descrivere il *poema dell'amore* si fondano su una concezione della sessualità dal "volto umano".

Sr. Tozzi, quando affronta il tema dell'*affettività* e della *sfera sessuale*, è consapevole che c'è il rischio di